



NOVARA / INAUGURAZIONE GIARDINO MARCO ADOLFO BOROLI

Passaggio a livelli

La cittadina piemontese ha incrementato la propria dotazione di verde con un nuovo giardino, nato dalla partnership pubblico-privato tra la Fondazione De Agostini e il Comune. La novità sta nella gestione, partecipata dai cittadini attraverso un Patto di Collaborazione firmato dalle principali associazioni locali

È stato inaugurato a Novara, lo scorso 20 settembre, il giardino Marco Adolfo Boroli, un'area verde di 5.766 m² tra via Redi e via delle Rosette. L'area è stata oggetto di un importante lavoro di riqualificazione architettonica e paesaggistica e di rigenerazione urbana, voluto dalla Fondazione De Agostini, ed è diventata il fulcro di un progetto di "rigenerazione sociale", gestito da Kcity-Rigenerazione urbana, con l'obiettivo di trasformare lo spazio in un luogo attrattivo, comunitario, educativo, integrato, misto, inclusivo, innovativo, presidiato, autocostruito, autosostenibile. Con la firma di un Patto di Collaborazione nell'aprile 2019, hanno dato la loro disponibilità a partecipare alla gestione dell'area alcune associazioni di Novara: Comunità di Sant'Egidio, Cooperativa Sociale Auvive, Pro Natura Novara Ody, Associazione di Promozione Sociale Sermis, Associazione Culturale Creativi, Territorio e Cultura Onlus, Officina della Danza, Assa S.p.a.

Rigenerazione fisica...

L'intervento di riqualificazione è stato progettato dall'architetto paesaggista Massimo Semola: i lavori sono iniziati nella primavera 2019, dopo le operazioni di pulizia dell'area, e hanno previsto la creazione di un sistema di vialetti interni, sviluppati nel rispetto della ve-



Dall'alto in basso, bambini durante le attività didattiche organizzate per l'inaugurazione, foto di gruppo dei partecipanti e le due piazzette collegate dal nuovo giardino.

getazione arborea esistente, che connettono la piazzetta di via Redi con una piazzola interna con tettoia, utilizzata dalle associazioni di quartiere per organizzare attività di socializzazione e aggregazione. Lungo il viale principale si aprono due aree arredate con tavoli e sedute in calcestruzzo e tre tracciati pedonali, bordati

da specie legnose ed erbacee messe a dimora per l'occasione a creare piccole zone di sosta isolate nel verde. Tutti gli alberi di nuovo impianto sono a foglia caduca, per garantire una corretta illuminazione nel periodo invernale ed evitare la formazione di zone di ombra perenne. I lavori sono stati completati dall'ampliamento

dell'area giochi esistente, dal ripristino dei marciapiedi e dalla realizzazione di un parcheggio a lato di via delle Rosette, a compensazione di alcuni posti auto eliminati con l'intervento di riqualificazione. Sono state installate anche videocamere per la sorveglianza dell'area.

... e sociale

Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione De Agostini, che ha contribuito sul piano economico alla sua realizzazione, il Comune di Novara e i cittadini, che attraverso le organizzazioni del territorio si sono impegnati a partecipare a un modello di gestione condivisa dell'area. L'utilizzo sociale del parco è regolato secondo le modalità indicate dal Patto di Collaborazione firmato nell'aprile 2019, che sancisce l'impegno a organizzare attività e interventi di animazione nella prima fase di avvio del parco, con l'intento di promuoverne l'uso sociale e la sua appropriazione da parte della comunità. Si afferma così l'esistenza di un nuovo modello, che vede come elemento fondamentale per la realizzazione e gestione del verde la sinergia tra Pubblica Amministrazione, Enti privati e cittadini, così da creare un nuovo senso condiviso di responsabilità e affezione nei confronti degli spazi verdi.

Mara Lombardo

■ www.comune.novara.it